

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	19
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6774823369741
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCE - Ente/soggetto responsabile	Europassione per l'Italia
ACCC - Codice identificativo	ICCD_MODI_6774823369741
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fonti orali
OGM - Modalità di individuazione	rilevamento sul campo

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia, rappresentazione-spettacolo
OGD - Definizione	Sacra Rappresentazione di Pasqua di Caltanissetta
OGN - Denominazione	Resurrezione
OGN - Denominazione	Via Dolorosa

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sicilia
LCP - Provincia	CL
LCC - Comune	Caltanissetta
LCL - Località	CALTANISSETTA

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Cataldo, Concetta
CMA - Anno di redazione	2016

CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale Convenzione Unesco 2003/ La rete delle Rappresentazioni della Settimana della Passione: Sacra Rappresentazione di Pasqua di Caltanissetta
CMS - Note	La redazione del modulo è stata curata da Concetta Cataldo, presidente dell'Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta.
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	<p>L'Associazione culturale "Teatro della Parola" (A.Te.Pa.), compagnia teatrale "I Nuovi discepoli", nasce a Caltanissetta nel 2004 con l'intento da parte dei soci fondatori di far rinascere dalle sue stesse ceneri la prima compagnia teatrale che in tempi moderni si era occupata di portare in scena il dramma sacro de' #A' Scinnenza# e che aveva scelto di denominarsi "I Discepoli". Il nuovo indirizzo della compagnia porta i componenti ad occuparsi non più soltanto delle Sacre Rappresentazioni pasquali ma di mettere in scena anche altre opere, dalla commedia buffa di genere alla tradizione dei commediografi e scrittori del novecento. Oggi l'Associazione conta numerosi associati e numerosissimi soci simpatizzanti e continua il suo studio dei testi biblici, fondamentali per la buona interpretazione del dramma sacro pasquale. Negli ultimi anni è andata crescendo l'attenzione per i particolari scenici e per l'approfondimento psicologico dei personaggi. Allo studio dei copioni si affianca un percorso spirituale per gli attori. Dal 2013 la Sacra Rappresentazione abbandona l'utilizzo del playback che l'aveva caratterizzata per lunghi anni, per passare alla recitazione dal vivo e sono riveduti i testi per renderli più fruibili al pubblico. Già nel 2014 l'Associazione "Teatro della Parola" entra a far parte del sodalizio nazionale di "Europassione per l'Italia" e aderisce al "Progetto Passioni di Cristo in Europa per la tutela del Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO". Nell'aprile del 2015 l'Associazione è insignita del "Premio Michele Alesso" per l'impegno nella trasmissione delle tradizioni pasquali alle generazioni future e successivamente entra a far parte di "Europassion Europa Passio Domini". La Sacra Rappresentazione della #Resurrezione# è il momento conclusivo dell'intera Settimana Santa di Caltanissetta. Essa si apre con la #Processione di Gesù Nazareno# la Domenica delle Palme e prosegue con il seguente calendario: il Lunedì Santo la Sacra Rappresentazione dell' #Ultima Cena# (preceduta dall' #Entrata a Gerusalemme# e dal mercato); il Martedì Santo l' #Intronizzazione del Cristo della Real Maestranza# e la Sacra Rappresentazione de' #A' Scinnenza# (preceduta dal #Corteo della Biga#, dal #Pretorio# e dalla #Via Crucis#); il Mercoledì Santo la Processione penitenziale della #Real Maestranza# e la #Processione delle #Varicedde# (piccoli gruppi statuari rappresentanti le stazioni della Via Crucis); il Giovedì Santo le visite del #Capitano# della #Real Maestranza# e la #Processione delle Vare# (grandi gruppi statuari rappresentanti le stazioni della Via Crucis); il Venerdì Santo la Processione del #Cristo nero# o #Signore della Città# accompagnato dalle #ladate# dei #fogliamari#; la Domenica di Pasqua la Sacra Rappresentazione della #Resurrezione#. Nonostante la Rappresentazione della #Resurrezione# sia l'ultimo evento di questa ricchissima settimana, il popolo nisseno accorre per godere dello spettacolo anche dalle campagne circostanti dove è solito festeggiare la Pasqua. La scenografia della #Resurrezione# è composta da tre elementi scenici diversi che connotano a livello teatrale tre luoghi e tre momenti diversi. Il palco ha una forma rettangolare di circa 6 metri per 10. Dalla parte anteriore parte una passerella a forma di "L" inclinata che vuole imitare la salita al Golgota. La parte rettangolare sulla destra ha la riproduzione del cenacolo dove si è svolta l' #Ultima</p>

Cena# e sulla sinistra il sepolcro dove verrà deposto il corpo di Gesù. A separare i due luoghi e lo spazio-tempo teatrale vi sono delle quinte nere. Nel 2015 tra attori recitanti e comparse hanno preso parte alla rappresentazione circa 50 persone. Il testo utilizzato è scritto da Amalia Bilardo, Ilaria Testaquatra, Salvatore Riggi ed Emanuela Arena. La regia e l'allestimento sono curate da Amalia Bilardo.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Intorno alle 19.00, la Domenica di Pasqua, con un lungo corteo comincia la Sacra Rappresentazione della #Resurrezione#. Questo corteo è detto della #Via Dolorosa# e parte dalla sede dell'Associazione in largo Badia, percorre corso Vittorio Emanuele, corso Umberto I e termina in piazza Luigi Capuana presso la gradinata Lo Piano, dove è messa in scena #A' Scinzenza# del Martedì Santo. Il corteo è aperto da quattro tamburi imperiali della banda "Albicocco" che scandiscono il ritmo dell'andatura. Dietro i tamburi procedono quindi quattro personaggi: Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo, Giovanni e Pietro, che trasportano una barella, usata precedentemente per la deposizione, con il corpo di Gesù avvolto in teli bianchi. Segue una lunga serie di personaggi disposti in fila indiana, ognuno con un simbolo: Maria, che porta sul capo la corona di spine; Maddalena, che su un vassoio trasporta i tre chiodi che hanno trafitto le mani e i piedi di Gesù in croce; la Veronica o #Seraphia#, che mostra il lino sul quale è rimasto impresso il volto di Gesù; una #Pia Donna#, che su un vassoio porta la frusta con cui è stato flagellato Gesù; un'altra #Pia Donna#, che trasporta un grosso vaso di terracotta nel quale sono conservati gli olii e i profumi per l'imbalsamazione; due Apostoli, che trasportano dei teli di lino bianchi con i quali verrà avvolto il corpo di Gesù nel sepolcro; Cassio Longino, che trasporta su un vassoio la punta della lancia che ha trafitto il costato di Gesù; un bambino del popolo, che trasporta la tavoletta di legno #I.N.R.I.# con la condanna in tre lingue (latino, greco, ebraico). Seguono poi decine di popolani (donne, uomini, bambini e bambine). Di tanto in tanto il corteo si ferma per consentire alla Madonna di dare un ultimo saluto a Gesù e di poter accarezzarlo. Il corteo arriva ai piedi del palco e soltanto i personaggi che trasportano Gesù e i #simboli della Passione# percorrono la passerella utilizzata come salita al Calvario. I personaggi che trasportano il Cristo nella barella e quelli che hanno i #simboli della Passione# salgono sulla passerella e si dirigono al sepolcro. Gli uomini entrano a deporre il corpo di Gesù e subito dopo Maria e Maddalena, che vanno a dare l'ultimo saluto. Gli altri aspettano fuori. Gli Apostoli e i sacerdoti spingono il masso a chiusura del sepolcro e tutti escono di scena. Sono trascorsi i tre giorni dalla deposizione e Maria incontra diversi Apostoli cercando di consolarli. Infatti essi sono scappati via e si vergognano di non essere stati con Gesù sino alla fine. Anche Cassio Longino entra nel cenacolo e consegna a Maria la punta della lancia che ha trafitto il costato di Gesù in segno di pentimento per l'azione compiuta. Maria incontra anche le #Pie Donne# e Maddalena. Poi tutti escono di scena e Maria è tentata da una figura diabolica velata di nero (#Tentazione di Maria#). I due personaggi hanno un dialogo imbastito su alcuni versetti dei Salmi. Ma la Madonna, forte della sua fede e della speranza della Resurrezione, riesce a cacciare via la Tentazione. In quel momento un suono di uccelli primaverili e le luci bianche indicano che sta avvenendo la #Resurrezione#. Le luci si spengono sul cenacolo mentre il sepolcro è inondato di luce: Gesù esce dal sepolcro vestito di bianco percorrendo la passerella del Calvario. Appena ritorna il buio scenico Maddalena e le donne si avviano al sepolcro: sono spaventate perché

non sanno come riusciranno a far rotolare la pietra del sepolcro. La Maddalena decide di andare avanti e si accorge che il sepolcro è vuoto. Trova i panni e il sudario intatto. Poi ha un dialogo con colui che crede essere il giardiniere guardiano del luogo, ma invece è Gesù. Quando poi lo riconosce intrattiene con lui l'ultimo dialogo e così si chiude la Rappresentazione. Tutti gli attori, le comparse e i bambini salgono sul palco dalle scale laterali e dalla passerella con delle candele accese. La Rappresentazione termina intorno alle 20.30.

NSC - Notizie storico critiche

La Sacra Rappresentazione della #Resurrezione# nasce nel 2005 a completamento del #Ciclo della Passione#. Infatti in quegli anni Papa Giovanni Paolo II invita il mondo cristiano a dedicare un intero anno alla riflessione sull'Eucarestia. Caltanissetta accoglie l'invito e mette in scena l'#Ultima Cena# e poi la #Resurrezione#. In realtà il regista e autore della prima #Resurrezione# riprende una antica processione di cui si ha notizia già verso la fine del 1800. Infatti in Pulci (1898) si racconta che la Domenica delle Palme le Congregazioni e le Confraternite percorrevano la strada che portava in chiesa trasportando un'urna di fiori decorata con all'interno il #Gesù Morto#. Terminata l'adorazione si portava l'urna o #Sepurcru di sciuri# in processione per le principali vie della città. Nel 1866, dopo la soppressione delle Corporazioni religiose, venuti meno il fervore e la vita delle Congregazioni e delle Confraternite, si pensò di modificare questa usanza. In particolare, il Barone Vincenzo Difulgia di Granara, responsabile di questa processione, osservò che era una stonatura ed un anacronismo portare in processione il #Cristo Morto# nel giorno in cui la Chiesa richiama la memoria dell'ingresso trionfale in Gerusalemme. Così convinse i cittadini a mutare in carro trionfale la macchina di fiori. Su di essa, sin dal 1870, giganteggiò la figura del #Nazareno# nell'atto di benedire (processione della Domenica delle Palme odierna). In Alesso (1892) si legge che questa processione del #Sepurcru di sciuri# era accompagnata da fanciulli e fanciulle che su vassoi portavano i #simboli della Passione#. Probabilmente l'inventore del copione della #Resurrezione# pensò di unificare alcuni tratti di questa processione (il #Cristo Morto# e i #simboli della Passione#) dando origine al primo testo in uso fino al 2012 e redatto dall'autore e regista Sergio Forzato, e reperibile presso la SIAE. Esso prende spunto dai Vangeli Sinottici e dalla cinematografia del Novecento. Nel 2013 il copione viene rielaborato nei testi, resi più fluidi e meno vicini alla cinematografia, a cura di Ilaria Testaquatra, Emanuela Arena, Amalia Bilardo e Salvatore Riggi. Con la revisione dei testi la Rappresentazione viene realizzata completamente dal vivo.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore	Cataldo, Concetta
--------------------------	-------------------

DRVD - Data del rilevamento	2015/04/05
------------------------------------	------------

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione	Santa Settimana/ Pasqua
-----------------------------	-------------------------

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità	annuale
---------------------------	---------

RICI - Data inizio	2015/04/05
---------------------------	------------

RICF - Data fine	2015/04/05
-------------------------	------------

ATI - ATTORE INDIVIDUALE**ATIR - Ruolo**

Gesù

ATID - Nome

Dellutri, Fabrizio

ATIA - Note

Durante la #Resurrezione# Gesù è vestito con una tunica bianca dalle maniche lunghe. Ha i capelli acconciati in morbidi boccoli. Sul suo corpo non ci sono le ferite ma soltanto i segni dei chiodi alle mani e sui piedi. Al termine della rappresentazione Gesù recita attorniato dai bambini ed è solito parlare tenendone uno in braccio.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE**ATIR - Ruolo**

Maria

ATID - Nome

Testaquatra, Ilaria

ATIA - Note

L'abito della #Resurrezione# è una tunica di cotone pesante color rosso. Ha una #kishmurim# alla vita di colore blu. I capelli sono raccolti in uno #sheitel# di lino color avorio il quale forma una corona intrecciata sulla sommità del capo. Completa l'abito un #mitpamat# nero semplicemente appoggiato sullo #sheitel# nero anch'esso e sandali in cuoio. Dal momento in cui Gesù viene deposto dalla Croce Maria indosserà sempre la corona di spine che deporrà nel sepolcro.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE**ATIR - Ruolo**

Maria Maddalena

ATID - Nome

Arena, Emanuela

ATIA - Note

L'abito della #Resurrezione# è una tunica di cotone pesante color oca con le maniche realizzate in un altro tessuto, a righe verticali blu e marroni. Una sopra-tunica di colore viola, senza maniche e tenuta sulle spalle da due anelli in bronzo, dona all'insieme un aspetto regale e differenziato dagli altri personaggi femminili. La Maddalena è l'unico personaggio dell'entourage di Gesù a possedere gioielli, nello specifico orecchini di rame realizzati con monetine sovrapposte, e ad avere o il capo completamente scoperto o a lasciare una parte dei capelli visibili. La chioma è fluente e acconciata in boccoli naturali. Sul capo è presente uno #sheitel# di colore blu e un #mitpamat# di colore marrone. Completano l'abito sandali di cuoio. Nella #Via Dolorosa# il personaggio reca un vassoio ricoperto di stoffa purpurea con i chiodi della crocifissione.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE**ATIR - Ruolo**

Giovanni

ATID - Nome

Riggi, Salvatore

ATIA - Note

L'abito della #Resurrezione# è una tunica di cotone leggero color marrone scuro. La vita è segnata da un #gartel# color blu. Sulle spalle ha un #caperone# marrone chiaro di lana senza maniche. Completano il vestito un #tallit# di colore arancio, sandali di cuoio e la tradizionale #kipha# ebraica realizzata in lana color rosso con la tecnica dell'uncinetto. Il personaggio di Giovanni è sempre imberbe ed è tradizionalmente interpretato da un giovanetto, in modo da rispettare le notizie su di lui riportate nei Vangeli. Giovanni è uno dei personaggi che trasportano il corpo del Cristo con la barella.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE**ATIR - Ruolo**

Pietro

ATID - Nome

Passanisi, Davide

È vestito con una tunica di cotone pesante color marrone chiaro. La vita è segnata da un #gartel# color nero al quale. Sulle spalle ha un

ATIA - Note	#caperone# marrone scuro di lana senza maniche. Completano il vestito un #tallit# a righe verticali marrone, beige e verde, sandali di cuoio e la tradizionale #kipha# ebraica, realizzata in lana color nero con la tecnica dell'uncinetto. Il personaggio di Pietro è sempre barbuto e canuto per indicare una certa differenza di età rispetto agli Apostoli. Pietro è uno dei personaggi che trasportano il corpo del Cristo con la barella.
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	Nicodemo
ATID - Nome	Buttaci, Pietro
ATIA - Note	È uno dei sacerdoti buoni del Sinedrio. Nella storia de' #A' Scinnenza# ha vestito sempre un costume arabeggiante ma da circa dieci anni nella città di Caltanissetta viene abbigliato nel seguente modo: la tunica è realizzata con stoffa preziosa di colore nero con la parte superiore color ocra e rifinita da passamaneria dorata. In vita una cintura #gartel# in stoffa marrone damascata. Ai piedi sandali in cuoio neri. Sulle spalle un ampio mantello #caperone# senza maniche color ocra con bordi a frange dorate. Completa il costume un #tallit katan# di seta bianco con frange e un turbante nero, di forma tronco-conica realizzato a mano e decorato con passamaneria marrone e un lungo velo bianco con bordi orlati di frange bianche. Accompagna Giuseppe d'Arimatea in tutte le sue azioni. È uno dei personaggi che trasportano il corpo del Cristo con la barella.
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	Giuseppe d'Arimatea
ATID - Nome	Giardina, Filippo
ATIA - Note	È uno dei sacerdoti buoni del Sinedrio. Nella storia de' #A' Scinnenza# ha vestito sempre un costume arabeggiante ma da circa dieci anni nella città di Caltanissetta viene abbigliato nel seguente modo: la tunica è realizzata con stoffa preziosa di colore nero con la parte superiore color ocra e rifinita da passamaneria dorata. In vita una cintura #gartel# in stoffa marrone damascata. Ai piedi sandali in cuoio neri. Sulle spalle un ampio mantello #caperone# senza maniche color ocra con bordi a frange dorate. Completa il costume un #tallit katan# di seta bianco con frange e un turbante nero, di forma tronco-conica realizzato a mano e decorato con passamaneria marrone e un lungo velo bianco con bordi orlati di frange bianche. È uno dei personaggi che trasportano il corpo del Cristo con la barella.
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	Veronica
ATID - Nome	Bellavia, Loredana
ATIA - Note	L'abito della #Resurrezione# è una tunica di cotone pesante color grigio scuro coperta da un mantello senza maniche color giallo ocra. La vita è segnata da una cintura bordeaux. Sul capo un velo nero. Completano l'abito sandali di cuoio. Nella #Via Dolorosa# porta il telo di lino sul quale è rimasto impresso il volto di Gesù.
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	#Pia donna#
ATID - Nome	Paciolla, Gabriella
ATIA - Note	È vestita con gli abiti ebraici femminili del I secolo d.C.: una tunica azzurra, un mantello nero, la cintura e i sandali. Nella #Via Dolorosa# porta un vassoio ricoperto di stoffa purpurea con la frusta di corda con

cui è stato flagellato Gesù.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo

#Pia donna#

ATID - Nome

D'Antoni, Martina

ATIA - Note

È vestita con gli abiti ebraici femminili del I secolo d.C.: una tunica marrone scuro, un mantello nero, la cintura e i sandali. Nella #Via Dolorosa# porta un contenitore di ceramica con gli olii dell'imbalsamazione.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo

Andrea

ATID - Nome

Carà, Piero

ATIA - Note

È vestito con una tunica di cotone pesante color marrone chiaro. La vita è segnata da un #gartel# color arancio. Sulle spalle ha un #caperone# arancio scuro di lana senza maniche. Completano il vestito un #tallit# di colore verde a righe, sandali di cuoio e la tradizionale #kipha# ebraica realizzata in lana color grigio con la tecnica dell'uncinetto. Il personaggio di Andrea è sempre barbuto. Nella #Via Dolorosa# porta dei panni di lino bianchi che serviranno per l'imbalsamazione.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo

Giacomo

ATID - Nome

Amenta, Claudio

ATIA - Note

È vestito con una tunica di cotone pesante color marrone chiaro a strisce orizzontali marrone scuro e grigio. La vita è segnata da un #gartel# color arancio. Sulle spalle ha un #caperone# marrone chiaro di lana senza maniche. Completano il vestito un #tallit# di colore marrone, sandali di cuoio e la tradizionale #kipha# ebraica realizzata in lana color nero con la tecnica dell'uncinetto. È sempre barbuto. Nella #Via Dolorosa# porta dei panni di lino bianchi che serviranno per l'imbalsamazione.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo

Longino

ATID - Nome

Scarantino, Claudio

ATIA - Note

È un soldato semplice, l'unica particolarità è la benda nera che ha su un occhio. È vestito secondo la consuetudine romana: sulla testa ha un elmo in metallo del tipo greco-italico imperiale con paraguance e piumaggio rosso verticale. Il corpo è coperto da una tunica bianca con doppio orlo rosso e dalla lorica segmentata in cuoio con placchette decorative e #subarmalis#. Dalla cintura pendono i #cingula# in cuoio decorato con placchette metalliche. Le gambe sono protette da stivaletti stringati di cuoio e le spalle da un mantelletto in lana cotta color rosso scuro. Al fianco destro è assicurato il gladio con fodero, mentre nella mano sinistra ha la lancia. Porge da bere il fiele e l'aceto a Gesù in Croce e dopo la morte si gioca ai dadi la tunica con un soldato. Poi, istigato dal sacerdote malvagio Misandro, colpisce il fianco di Gesù con la lancia. L'acqua che ne fuoriesce colpirà il suo occhio malato, rendendolo normo-vedente. Questo miracolo determinerà la sua immediata conversione. Esce di scena facendo finta di voler colpire il sacerdote malvagio con la spada ma in realtà la scaglia sul pavimento. Ritorna per trasportare il corpo di Gesù con la barella.

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo	#Tentazione di Maria#
ATID - Nome	Cataldo, Concetta
ATIA - Note	È una figura inquietante completamente vestita di nero con diversi strati di tessuto ondeggiante, come ad imitare un fantasma o una presenza oscura. Ha il capo e il volto coperto da un velo nero, così come le scarpe e i guanti.
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	bambino del popolo
ATID - Nome	Riggi, Pierpaolo
ATIA - Note	È un bambino vestito con una semplice tunichetta marrone, un #tallit# color ocra e una #kipha# ebraica rossa. Reca tra le mani la tavoletta su cui è stata dipinta la condanna di Gesù I.N.R.I. nelle tre lingue latino, greco ed ebraico.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	popolo
ATCA - Note	Uomini, donne, bambine e bambini vestiti con gli abiti ebraici del I secolo d.C.: tunica, mantello (elemento caratteristico della #pesach# ebraica assieme alla cintura e ai sandali), #tallit# rituale e papalina di lana come copricapo per gli uomini e i bambini. Le donne e le bambine indossano tunica, mantello, velo, cintura, sandali. Hanno ruoli soltanto scenografici e sono sempre presenti nei cortei. Nel #Pretorio# gridano la condanna di Gesù. Di solito recitano testualmente gli umori del popolo: la paura, la gioia, l'eccitamento, la disperazione. Sono il gruppo più numeroso di tutti i cortei.

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SCF00041
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	La #Via Dolorosa#
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000041.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SCF00042
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Maria, Maddalena e le altre donne
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000042.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SCF00043
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Maria coronata di spine
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000043.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SCF00044
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Maria al sepolcro
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000044.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SCF00045
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Maria e l'apostolo Giacomo
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000045.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SCF00046
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Maria riceve la lancia da Cassio Longino
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta

FTAK - Nome file digitale	SCF000046.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SCF00047
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	La #Tentazione di Maria#
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000047.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SCF00048
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Maddalena al sepolcro
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000048.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SCF00049
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Gesù si fa riconoscere dalla Maddalena
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05
FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000049.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SCF00050
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	L'infanzia, futuro della #A' Scinnenza#
FTAA - Autore	Lo Piano, Walter
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/05

FTAE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FTAK - Nome file digitale	SCF000050.jpg
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	SCV000008
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Sacra Rappresentazione della Domenica di Pasqua: #Via Dolorosa#
VDCS - Specifiche	Durata: 1'58" (estratto da 0'0" a 1'58")
VDCR - Autore	Santoro, Michele
VDCD - Riferimento cronologico	2015/04/05
VDCE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/watch?v=d2Q2IyoiL0s&feature=player_embedded
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	SCV000009
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Sacra Rappresentazione della Domenica di Pasqua: #Resurrezione#
VDCS - Specifiche	Durata: 12'38" (estratto da 1'59" a 14'37")
VDCR - Autore	Santoro, Michele
VDCD - Riferimento cronologico	2015/04/05
VDCE - Ente proprietario	Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/watch?v=d2Q2IyoiL0s&feature=player_embedded
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SCDOC00001
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	locandina
FNTT - Denominazione /titolo	Locandina delle Sacre Rappresentazioni 2015
FNTA - Autore	Cataldo, Concetta
FNTD - Riferimento cronologico	2015/00/00
FNTN - Nome archivio	Archivio Associazione "Teatro della Parola" di Caltanissetta
FNTK - Nome file digitale	SCD00001.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PULCI 1898
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Pulci Francesco, La Settimana Santa in Caltanissetta, Caltanissetta 1898.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	ALESSO 1892
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Alesso Michele Giuseppe, Ricordo della Processione del Giovedì Santo in Caltanissetta, Caltanissetta 1892.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF -	MODI ICCD_MODI_7736080959741 Associazione “Teatro della Parola” di Caltanissetta è in relazione con Sacra Rappresentazione del Lunedì Santo di Caltanissetta: #Ultima Cena#; Sacra Rappresentazione del Lunedì Santo di Caltanissetta: dialoghi e scene al mercato; Sacra Rappresentazione del Martedì Santo di Caltanissetta; Sacra Rappresentazione del Martedì Santo di Caltanissetta: #A' Scinnenza#; Processioni della Settimana Santa di Caltanissetta.